

Nuoto paralimpico

Hospes frantuma record col trio delle meraviglie



Xenia Francesca Palazzo, Misha Palazzo e Davide Misuri

Continua a sorprendere la Hospes Rari Nantes Verona. Misha Palazzo, Davide Misuri e Xenia Francesca Palazzo ai campionati italiani di società a Lignano Sabbiadoro hanno abbassato ancora una volta il proprio personale, regalando grandi soddisfazioni al proprio entourage in pochissimo tempo. «Hanno iscritto il loro nome nella storia della Federazione paralimpica», dice l'allenatore Marcello Rigamonti. Il primo ad andare

fortissimo è stato Misha Palazzo che nei 100 delfino con il tempo di 1'13"32 ha ottenuto il limite assoluto della categoria S14; poi ci ha pensato Davide Misuri che battendo se stesso ha portato il record italiano S7 nei 50 delfino a 45"07; infine Xenia Francesca Palazzo che non smette di sorprendere, ha messo da parte i grandi eventi per concentrarsi sulla maturità scolastica dei prossimi giorni, ma trova giovamento ai dolori solo nuotando, e nel passaggio di

categoria, da S14 a S9, ha inaugurato la sua nuova appartenenza con un ennesimo record italiano juniores nei 50 stile libero in 31"99.

Inimmaginabile la soddisfazione per il coach Rigamonti e per la società Hospes che da questa stagione supporta gli sforzi della neonata squadra paralimpica insieme agli amici della Ercole Serramenti. Nella precedente giornata di gare, Misha Palazzo grazie a uno strepitoso 100 stile libero nuotato in 1'00"83 ha raggiunto un duplice obiettivo: record italiano assoluto S14 e soprattutto la convocazione per i Campionati Europei Juniores IPC che si terranno a Genova dal 9 al 14 ottobre.

Dopo le gesta di Xenia alle Paralimpiadi anche Misha vestirà la maglia azzurra nella manifestazione internazionale più prestigiosa a livello giovanile.

Ottimo anche il risultato di squadra, 1esima posizione su 43 società partecipanti, un risultato prestigioso, considerando che la Rari Nantes Verona ha schierato solo tre atleti.

«Siamo aperti all'inserimento di nuovi ragazzi di Verona e provincia, lo sport è il farmaco più potente che i giovani paralimpici possono utilizzare sulla via della migliore inclusione» le parole del presidente Claudio Caorsi. **A.P.**